

Cari Amici sostenitori del Progetto Bimbo a Scuola.

Lo scorso Novembre-Dicembre 2023 siamo andati a trovare i nostri bimbi a Wassara e abbiamo pensato di raccontarvi cosa abbiamo fatto e come stanno i bimbi della scuola.

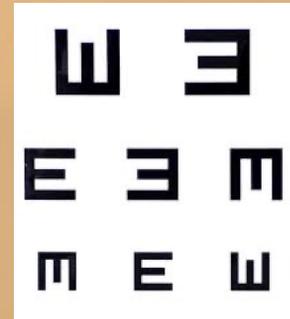


Le nostre giornate erano ben scandite ed organizzate, in particolare durante la mattinata (nel pomeriggio la scuola rimane chiusa) è stato eseguito lo screening oculistico di tutti bambini della scuola, abbiamo fotografato tutti i nostri bimbi e abbinato la loro foto ai nomi perché, a causa dei problemi di network che ci sono a Wassara, alcune foto e nomi inviateci dalle Suore tramite Whatsapp, sono arrivate sfalsate (per questo non dovete preoccuparvi se nei report che vi invieremo alcuni nomi dei bimbi cambiano, è stato solo un errore di inserimento, purtroppo è difficile far le cose a distanza).





Le maestre ci hanno aiutato insegnando loro l'uso delle E di Albin e hanno coordinato l'accesso ordinato dei bambini dalle loro classi alla sala che avevamo allestito nella scuola per lo screening.



Nel frattempo, presso gli ambulatori dell'Health Center sono state effettuate visite oculistiche più approfondite ai bambini che non riuscivano a leggere dieci decimi e ad essi sono stati forniti gli occhiali da vista correttivi, utilizzando il laboratorio di ottica di AMOA che ha montato le lenti correttive sulle montature pediatriche che abbiamo portato dall'Italia.





I bimbi sono stati tutti molto partecipi, curiosi e collaborativi. Si sono divertiti un sacco!



A tutti i bambini della scuola sono stati distribuiti occhiali da sole protettivi (il sole e la polvere) spesso sono causa di problemi visivi e allergie), abbigliamento e materiale scolastico.



A tutti i bambini che hanno già ricevuto un sostegno è stata consegnata una tesserina con la foto della persona o del gruppo di persone che li ha sostenuti; ci sono delle classi intere di bambini che sostengono un "fratellino" o una "sorellina" a distanza.

È stato tutto molto commovente, i bambini hanno stretto a sé la cartolina e spesso baciato il viso di chi ha voluto donare, hanno capito che dall'altra parte del mondo c'è qualcuno che vuole loro bene anche se a distanza.





Tutti i bambini ci hanno regalato un loro disegno con scene della loro vita familiare da portare a Casa. Cercheremo di fare una mostra con tutto il materiale.







È stato possibile elaborare un database con tutti i dati dei bambini e i sostenitori associati. Tale operazione più complessa è stata effettuata nel pomeriggio mentre la scuola era chiusa.



Durante le ore pomeridiane è stato inoltre possibile avere anche informazioni dettagliate sulle reali spese e necessità della scuola, che sono apparse ancor più drammatiche, in considerazione della povertà in cui versa attualmente l'Etiopia rispetto all'anno scorso in seguito alla guerra civile dello scorso anno, di cui nessun TG ha parlato. La guerra ha causato un'enorme inflazione e la difficoltà di reperire sostanze primarie.

Per farvi un'idea vi mostriamo un po' i prezzi degli alimenti base (1 € equivale oggi a 61,79 ETB – Birr Etiope):

- 1 panino (meno di 100 gr): 10 ETB, ovvero 0,16 €
- 1 uovo: 12 ETB, ovvero 0,19€
- 1 litro di latte: 200 ETB, ovvero 3,24 €
- 1 Kg di banane: 60 ETB, ovvero 0,97 €
- 1 Kg di lenticchie: 100 ETB, ovvero 1,62 €
- 1 kg di farine 260 ETB, ovvero 4,21 €





Con la grande conseguente difficoltà di poter fornire ai bambini del cibo diverso rispetto ad un piccolo pezzo di pane, che a volte è il solo motivo che spinge i bimbi ad andare a scuola



Le condizioni sociali, invece, non sono cambiate.

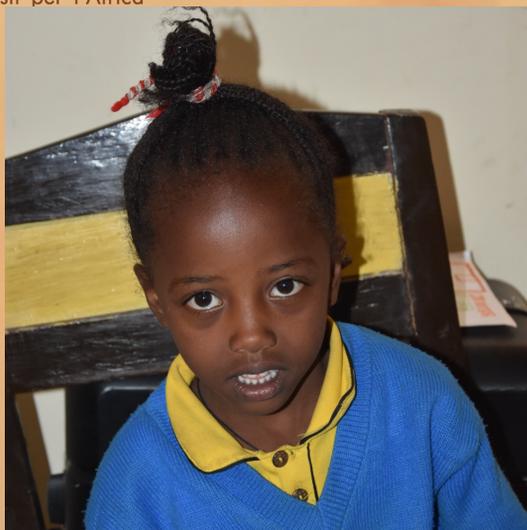
I bimbi, con le loro famiglie, vivono nei Tukul. Il Tukul è una capanna circolare con una porta e una finestra (in genere aperta). Le sue pareti sono costruite con tronchi di alberi, spesso Eucaliptus, posti verticalmente, legati fra di loro e ricoperti con un impasto di terra e sterco di animale. Il tetto, invece, è costituito da un'erba locale, che a causa del cambiamento climatico sta scomparendo, intrecciata per non far entrare l'acqua piovana. All'apice del tetto c'è un buco che permette la fuoriuscita del fumo quando si accende il fuoco in casa per cucinare. L'interno è un unico ambiente, suddiviso da separatori costruiti da legna sottile intrecciata, una sorta di stuoia. Dormono insieme la famiglia e gli animali, così da scaldarsi perché la notte è molto fredda a 2.800 metri di altezza.

Queste abitazioni non dispongono di elettricità, acqua, servizi igienici. Si cucina accendendo un fuoco e mangiando tutti dallo stesso piatto, chi più chi meno secondo la legge del più forte.



Malgrado tutto ciò, la natalità a Wassara è in continuo aumento: nel nostro soggiorno abbiamo assistito a tante nascite, 1 o più al giorno, tantissimo per un piccolo villaggio. La nostra scuola, che l'anno scorso, in questo stesso periodo, contava 300 bambini, adesso ne conta quasi 400, riuniti in aule da 70 bimbi circa, con 12 insegnanti, 2 per classi.





I bimbi che possono, pagano una retta scolastica mensile di 150 ETB (2,43 €).

Si fa fatica a mantenere i bambini a scuola, alcuni si perdono perché le famiglie preferiscono che i bambini pascolino il bestiame piuttosto che andare a scuola.





Abbiamo quindi fatto diversi giri per il villaggio per cercare i bimbi nelle case. E alcuni li abbiamo trovati lì, a lavorare il grano, a pascolare gli animali. Novembre-Dicembre è il periodo della raccolta del grano e tutto l'aiuto possibile va dato alle famiglie che versano in stato di povertà.



Una bimba non veniva più mandata a scuola perché ha avuto un trauma in un occhio e per la loro cultura è motivo di vergogna, ma l'abbiamo portata con noi, visitata e riempita di doni.



Con i suoi nuovi occhiali da sole non avrà più bisogno di vergognarsi e potrà andare a scuola





Molti bambini presentano problemi dermatologici verosimilmente legati a disvitaminosi e malnutrizione. Alcuni bimbi li incontravamo un giorno con i capelli e il giorno dopo rasati a zero per evitare pidocchi e malattie del cuoio capelluto. Abbiamo trovato anche una bimba di 7 anni con un gozzo alla tiroide.





Purtroppo non siamo riusciti a trovare 8 bimbi, non sappiamo cosa sia successo loro considerando la qualità della vita e le condizioni igienico-sanitarie. Questo fatto lo abbiamo vissuto come un fallimento fra le tante gioie e i tanti obiettivi ottenuti in questa missione.



Noi non ci arrendiamo e continueremo ad andare a Wassara a visitare i nostri bimbi e a far di tutto perché essi possano avere una vita dignitosa, perché possano giocare e sorridere come sempre fanno.



Tutto questo è stato possibile grazie ai nostri sponsor che ci hanno fornito il materiale da portare ai bimbi.



MolinAUTO



I NOSTRI FUTURI OBIETTIVI:

Estendere il progetto al villaggio vicino, Ashira, dove esiste da un anno l'ambulatorio di oculistica.

Continuare le nostre missioni e le visite dei bambini

Grazie ai finanziamenti più importanti provvederemo, quanto prima, all'acquisto di materiale utile per lo screening (Retinomax) e a realizzazione di migliorie della scuola, che necessita di rubinetti, di un nuovo recinto, di aule, di insegnanti, di una fotocopiatrice.



Ma tutto questo è stato possibile soprattutto grazie a ciascuno di voi, alle vostre donazioni, per questo vi invitiamo a rinnovare la quota di adesione per l'anno 2024.

Grazie di cuore

Rinnovare l'adesione è molto semplice

- Esegui un bonifico bancario intestato ad AMOA ETS al seguente IBAN IT58H0707202402000000095178 inserendo come causale "Progetto Bimbo a Scuola"
- Invia un'email a questo stesso indirizzo (progetto.bimbo@hotmail.com) con copia del bonifico.